

L'euritmico e fluente perfondere, che dal cristallino e magico punteggiare di miniate e brillanti gocce trascorre in un rigoglioso e trascinate sgorgare emozionale dal coinvolgente e armonioso espandersi ameno e avvolgente, del periodare del pianista Stefano Ordini si svolge con naturale e rilucente effondersi nel cd in solo "Visions". Ricco di sentimento e di savoir faire nella sua intrinseca limpidezza di costrutti, il fraseggiare di Ordini sia intesse con decisiva gradualità un impressionistico e aprico rintoccare che si amplia in avvincenti estensioni dal pertinace infondere ricco di gusto narrativo nel suo ben innestato sottolineare in divenire amalgamato con scorci di fluida e intrigante spigliatezza dal terso e brillante zampillare, sia enuclea con evocativa leggiadria calibrando e saettando a piacere maliosi sviluppi dal parimenti nitido e impressivo sciorinare che si dirama con suggestive e squisite pennellate in soavi promenades dal sognante risonare di scintillanti bagliori descrittivi per una magnetica e ficcante accuratezza di sviluppi, che anche scorre icastica ed esonda sfavillante in virtù di una chiara freschezza d'espressione in floride ed inarginabili cascate che si spandono tra slancio e agevolezza nel loro esornativo flottare coordinato a più riprese in un dovizioso e inesorabile allignare lungilucente. GIORDANO SELINI